

La copiositate che straordinariamente da più giorni continua a cadere, ed una molesta fluvione spraggiurata all' Alfio Mastracci, sequevo li cominciati disegni del Vecchio Palazzo, che insieme colli nuovi mi era lusingato di poter scegliere in questo ordinario.

Trattato mi furono esibiti varj progetti di terreni messi fabbricati, e mezzi da fabbricare, ma non credo di dover pormi ad alcun esame sopra d'essi, quando prima non mi sia bene assicurato che il trasportar l'Alfio Bailaggia in situazione più comoda ed opportuna non abbia ad inferire una maggior spesa, che nel lasciarla ove in tanto tempo si trova, sebbene per dire il vero in oggi abbandonato d'Alfio da ogni altro Franco e sia solo franoso ai Lunchi, ben essendo vicina la Porta che conduce all'ingresso del Circondario di Francia, ma trovandosi il Palazzo molto più alto, e quasi a mezzo cammino tra l'interio Bailaggio, e l' piano delle 4. strade di Pera, a queste portandosi ancora con assai meno erta, tortuosa, e ristretta salita.

Parveni poi per me prudente Consiglio il far eseguire i disegni dei Palazzi di Francia, d'Ingh^{ra}, d'Ingh^{ra}, d'Ingh^{ra}, d'Ingh^{ra}, d'Ingh^{ra}, e di Sicilia, benchè questi due ultimi per l'alloggio de' ministri di secondo rango, perchè si possa formar coll' osservarsi una più adattata idea di quel che qui sogliasi usare nell'anno 1714, e molto più perchè si rilevi ad evidenza che non ritenerlo indietro con una bava industria, che non sarebbe perdonabile mai in un suddito, alcune cose, onde più presto

o più facilmente procurare le Pubbliche deliberazioni sul dispendio
minore, non mi abusi di quella buona fede che mi desirajo di dover
meritare. Per tali confronti ancora io mai metterò sicuramente
al cuore di non aver a temere ne timori interni, ne esterne cause
in tanta e sì lubrica occasione, e s'è luce nelle quali la stessa Sorra
vita risiede, potran con più chiaro fondamento decidere, se in es-
sere come questo, e in tutte le relative circostanze del caso abbiano
ela preferire o i grandissimi e quistissimi riguardi dovuti all'Onore
o quelli non meno importanti dell'equaglianza colle altre Ceste
Cromate, e della Publica dignità. Trovandomi qui, io ben mi gu-
derò di pronunciar opinione.

Anche il vento portò un qualche disturbo. Sotto li 11 corrente gettò
terra per gran fortuna evento di notte una grossa macraglia for-
mata di pezzi di Pietra viva che separava il Bailaggio dalle parochie
vicine e periculosissime Casette Inche. Ne cadde la maggior parte
sopra il via detto l'amparo, e la minore sopra l'angusta via che se-
para da esse Casette i luoghi da servizio.

Le travi che questi atropo ignoranti, o troppo astetti assicurati
mettono orizzontalmente sopra alcuni correnti di Pietra o cotte,
vive in pari distanza, conglutinate piuttosto con fango che con
calce, infravidindosi, e più ancora verso la Tramontana fanno
gareta parte che a quelle travi sovraimposta, e che per necessità

di piombo cade appressa dal proprio peso.

Nella stessa notte, e per la medesima cagione precipitò in Cerrapia la grande fabbrica del V. Umbr. di Francia colla morte di chi vi dormiva vicino, fabbricata da pochi anni addietro nella maniera stessa, e come appunto è quella di questo Palazzo con tutte l'altre fabbriche di Pietra congiuntevi. Crederei mai poco adatte alla maestà dell'Umb. se non si piccole notizie se non fossero relative alla materia, di cui sinora devo pur troppo battermi, e che doverà questa volta inspersa alla natura che per quanto Gioia in altri lontani, e fuori del mio caso fosse, non lascierebbe indifferente chi si sia al rischio d'estinguerla senza prezzo e senza gloria.

Non nelle presenti combinazioni come aver animo di far fabbricar di nuovo questa caduta meraviglia, prima d'intender stabilita la massima sul luogo sopra il quale si abbia a fabbricare il nuovo Palazzo tanto più, che consigliando all'ora se si lasciarvi o è, come la mia coscienza mi obbligherebbe, mi evitari i pericoli di perder tutto in un momento, a comprare le dette Case Turche, diventerebbe inutile.

Però cercherò nel frattempo di riparar contavole in qualche modo, e per evitare gli inconvenienti che a brailaggio aperto potrebbero derivar dal canto de' Turchi, non meno che quelli che costoro ingiustamente temono che lor possa arrivare, supponerò un tavero di forme dalla molta ferocida gioventù che ho meco. Grazie etc.
Pera de' 24 tanti sopra di 18 gennaio 1778. M. U.

Capiti

Oratio

p. 15: 25

Primum

1

1

